

L'EX «RE MIDA»

LA VICENDA SANITÀ PRIVATA

COSA AVEVA CHIESTO

L'imprenditore barese aveva sollecitato la ridefinizione della pena, essendo l'unico condannato in base all'articolo 416 bis

Cavallari, da Lecce altro no alla revisione del processo

La Corte di Appello: nessun nuovo giudizio sul patteggiamento per mafia



NO AL NUOVO PROCESSO Francesco Cavallari

GIANFRANCO LATTANTE

● **LECCE.** No alla revisione del processo a carico dell'ex «Re Mida» della sanità privata pugliese. Le motivazioni dei giudici della Corte d'Appello di Lecce si conosceranno entro novanta giorni. Ieri in aula, dopo una camera di consiglio durata mezz'ora, è stata data lettura del dispositivo che chiude le porte alla revisione del processo per **Francesco Cavallari**, ex presidente del gruppo delle Case di Cura riunite di Bari. Almeno per ora. «Se ne riparlerà in Cassazione» taglia corto l'avvocato **Mario Malcangi** che con il professore **Franco Coppi** assiste Cavallari. «La difesa - continua Malcangi - non è affatto convinta della bontà della decisione presa. E, comunque, riserva tutte le valutazioni all'esito della lettura della motivazione».

La revisione era stata sollecitata per rideterminare la pena a 22 mesi applicata con un patteggiamento nel 1996. In particolare, degli originari reati, si chiedeva di eliminare l'associazione mafiosa. Una decisione non da poco. Una volta escluso il reato di mafia (il 416 bis), Cavallari (nel frattempo trasferitosi ai Caraibi) avrebbe potuto rimettere le mani sul suo vasto patrimonio, sequestrato pro-

prio in base alla normativa antimafia.

Ma su cosa si basa la richiesta della difesa? Occorre fare un passo indietro. E partire dall'inizio. Nei primi anni Novanta Cavallari è stato travolto da un terremoto giudiziario. Due arresti fra il 1994 e il 1995. Accuse pesanti frunate sull'allora uomo forte della sanità pugliese: prima la storia degli accreditamenti, poi, con la mega operazione «Speranza», i presunti rapporti con imprenditori, politici e mafiosi. In tutto 34 imputati. Dal lungo elenco, però, Cavallari si è sganciato subito ed ha patteggiato la pena per i reati di mafia, falso in bilancio, abuso e corruzione. Il percorso giudiziario degli altri imputati è stato piuttosto travagliato. E, alla fine, sono arrivate le assoluzioni. Ma non per tutti. Per due imputati (**Paolo Biallo**, già manager delle Case di cura riunite, e il boss barese **Savino Parisi**), la cui posizione era stata stralciata, si è giunti ad una sentenza di non luogo a procedere per prescrizione. Della lunga originaria lista di imputati, l'unico che ha rimediato una sentenza per associazione mafiosa è stato **Mario Capriati**, giudicato con rito abbreviato.

Un patteggiamento (quello di Cavallari), una condanna (in abbreviato

per Capriati) e due dichiarazioni di prescrizione. Si può dire che esista il vincolo associativo di stampo mafioso? No per la difesa, anche perché non si raggiunge la soglia minima di tre persone per poter contestare l'associazione. Sì, per la Corte d'Appello, visto che ha rigettato la richiesta di revisione.

La Cassazione aveva accertato il contrasto di giudicato fra le due sentenze: quella del patteggiamento di Cavallari e quella di assoluzione. Così aveva demandato alla Corte d'Appello di verificare se oltre a Cavallari e Capriati ci fossero altri imputati ad aver riportato la condanna per mafia. Una verifica per superare il limite di tre, numero minimo per contestare l'esistenza di un'associazione.

«Visto che la revisione è stata negata - conclude l'avvocato Mario Malcangi - devo presumere che i giudici della Corte d'Appello abbiano individuato in Biallo e Parisi gli altri imputati che mancavano. Questo sarebbe andato bene se la loro prescrizione fosse stata dibattimentale. Invece c'è stata una sentenza di prescrizione predibattimentale senza acquisire alcun atto. Mi sembra una forzatura logica e dialogica».

Ora la battaglia continuerà in Cassazione.

Presentato a Bari un nuovo progetto
Olio extravergine e ultrasuoni

■ Oggi alle 17,30 presso la Sala Video-Conferenze -presso la Sede dell'Amministrazione Centrale del Politecnico di Bari - Via Amendola 126/B, l'azienda MBL Solution srl, in qualità di capofila, presenterà il progetto «Perform tech - Puglia emerging food technology». «La sicurezza alimentare mediante l'impiego di tecnologie emergenti per l'elaborazione di prodotti funzionali, recupero di sostanze nutracutiche dai sottoprodotti e valorizzazione energetica degli scarti» è uno dei 19 progetti finanziati dal bando «Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali». L'idea progettuale, proposta dall'Università degli Studi di Bari, dal Politecnico di Bari, congiuntamente a rappresentative realtà del mondo produttivo regionale, sposa a pieno lo spirito con cui la Regione Puglia ha emanato il bando: promuovere la cultura dell'innovazione quale chiave di volta per l'incremento della competitività delle aziende del territorio e l'affermazione dei prodotti locali sui mercati

extra-regionali italiani ed esteri. L'idea nasce dal desiderio di coniugare la tradizione e la cultura del territorio pugliese con la necessità di introdurre nel comparto produttivo innovazioni di processo e di prodotto. Dall'unione di settori produttivi e di ricerca differenti è stato costituito un sistema di conoscenze e competenze integrato, in grado di creare una innovazione utile e trasversale che, dalle filiere pilota (olio, vino e conserve), potrà essere facilmente trasferita ad altri settori agro-alimentari, grazie alla ricerca di nuovi sistemi e tecnologie di semplice implementazione (ultrasuoni, campi elettrici pulsati e microonde). Il prof. Riccardo Amirante, responsabile dell'unità di ricerca del Politecnico di Bari, illustrerà i risultati della ricerca, conseguiti congiuntamente ai colleghi dell'Università di Bari, per la progettazione, realizzazione di un innovativo impianto per l'estrazione dell'olio extravergine di oliva implementato con la tecnologia ad ultrasuoni.

LECCE IL SEN. STEFANO AL DIBATTITO SULL'ATTUALITÀ DEL PENSIERO GRAMSCIANO

«Un nuovo centrosinistra per riconquistare la gente»

● **LECCE.** Prove tecniche di centrosinistra vero. Da Lecce parte il monito a tutte le forze per ricomporre un progetto di governo, democratico, forte e saldo a sinistra, che possa generare lo sviluppo del Paese. Partendo dalle città e dalle esperienze positive. Nel dibattito sull'attualità del pensiero gramsciano organizzato nel capoluogo salentino dal movimento «La Puglia in più» dal suo presidente, il senatore Dario Stefàno, si sono confrontati Genaro Migliore, sottosegretario alla Giustizia, Luigi Zanda, capogruppo del Pd in Senato e i parlamentari sardi Luciano Urse e Roberto Capelli. Presente con un video, a causa di impegni che gli hanno impedito di giungere a Lecce, Massimo Zedda, appena riconfermato sindaco di Cagliari.

«Il dibattito di Lecce - ha detto Zedda - è un primo passo di un percorso che mi auguro ci riporti a quel progetto che ha visto insieme tutte le forze che hanno composto il centrosinistra negli ultimi 20 anni e che a Cagliari ci ha consentito la vittoria al primo turno».

Migliore ha sottolineato il tema dello spazio politico, «che - ha detto - contesto da tempi di Rifondazione e di cui si sono appropriati altri soggetti. Una formazione di sinistra deve abbracciare elementi solidi di cultura politica e scegliere, ad esempio, di stare dalla parte di chi non ha voce, senza però usare la sofferenza come strumento di consenso».

«Il Pd non rinuncerà mai - ha detto Zanda - a discutere, anche animatamente, al suo interno, poiché regge il Paese e regge la XVII legislatura ita-

liana. Tutto il resto è polverizzato: il polo berlusconiano si è suddiviso in 4 gruppi, la Lega Nord si è scissa, al Senato abbiamo il gruppo misto più numeroso della storia d'Italia».

«Sono d'accordo con Zanda - ha detto Stefàno - quando dice che occorre portare a casa provvedimenti utili al Paese, intercettando se necessario anche voti estranei. Cosa diversa è però l'al-

leanza, come accaduto a Napoli: c'è un limite oltre il quale non si deve andare. Ogni volta che accade si perde, perché la gente non ci riconosce più. Il nostro obiettivo, anche in Puglia col nostro movimento, è rinnovare un impegno partendo dal ruolo che ognuno di noi ricopre, provare a ricostruire un perimetro di centrosinistra che si affermi nelle comunità».

Foggia, agricoltore 81enne
accoltella coetaneo per i confini

● **ROCCHETTA SANT'ANTONIO.** Una rivalità mai sopita quella che ha per oggetto i confini dei loro terreni agricoli, ma che questa volta poteva finire in tragedia. Così i carabinieri della Stazione di Rocchetta Sant'Antonio hanno tratto in arresto nel pomeriggio di ieri Antonio Marano, 81enne del luogo, con l'accusa di tentato omicidio: l'anziano ha aggredito in corso Principe Umberto Armando D'Antuono, 82enne, anch'egli di Rocchetta. Ad allertare i militari alcuni cittadini che, in attesa dell'arrivo dei militari, hanno fermato Marano.

Mentre il personale del 118 prestava le prime cure all'aggredito, che è stato poi ricoverato a Foggia, i Carabinieri bloccavano Marano e sequestravano l'arma del delitto, un coltello di 46 centimetri, che era stato tolto all'aggressore da alcune persone che avevano assistito alla scena.

Marano era giunto in corso Principe Umberto con la propria auto e, alla vista del D'Antuono, lo aveva colpito. L'aggredito ha riportato ferite multiple al volto ed alle braccia ed è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Nel maggio del 2014, Marano aveva sparato alcuni colpi di pistola contro il D'Antuono: arrestato, era stato scarcerato dai domiciliari il 22 giugno scorso.



LECCE Il senatore Dario Stefàno durante il dibattito sul pensiero gramsciano

ECONOMICI

I prezzi di seguito elencati debbono intendersi per ogni parola e per un minimo di 10 parole ad annuncio. (*)

AVVISI EVIDENZIATI maggiorazione di 15,00 euro

Per annunci in grassetto/neretto tariffa doppia.

1 Acquisti appartamenti e locali, Euro 3,00-3,50; **2** Acquisti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; **3** Affitti appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; **4** Affitti uso ufficio, Euro 3,00-3,50; **5** Affitti locali commerciali, Euro 3,00-3,50; **6** Affitti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; **7** Auto, Euro 3,00-3,50; **8** Avvisi commerciali, Euro 3,00-3,50; **9** Camere, Pensioni, Euro 3,00-3,50; **10** Capitali, Società, Finanziamenti, Euro 14,00-16,20; **11** Cessioni rilievi aziende, Euro 14,00-16,20; **12** Concorsi, Aste, Appalti, Euro 14,00-16,20; **13** Domande lavoro, Euro 0,60-0,60; **14** Matrimoniali, Euro 3,00-3,50; **15** Offerte impiego e lavoro, Euro 4,50-5,50; **16** Offerte rappresentanze, Euro 4,50-5,50; **17** Professionali, Euro 7,00-9,00; **18** Vendita appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; **19** Vendita uso ufficio, Euro 3,00-3,50; **20** Vendita locali commerciali, Euro 3,00-3,50; **21** Vendita ville e terreni, Euro 3,00-3,50; **22** Vendita Fitti immobili industriali, Euro 3,00-3,50; **23** Villeggiatura, Euro 3,00-3,50; **24** Varie, Euro 7,00-9,00.

(*) Il secondo prezzo si riferisce agli avvisi pubblicati giovedì, domenica e festività nazionali.

Si precisa che tutti gli avvisi relativi a «Ricerca di Personale» o «Offerte di Impiego e Lavoro» debbono intendersi riferiti a personale sia maschile che femminile. Ai sensi dell'art.1 legge 9-12-77 n. 903, è vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

24 VARIE

BARI affascinante bionda formosa disponibile per momenti di piacere. 347/651.35.47.

BARI trans novità Manuela massaggiatrice per momenti relax completo. 348/658.95.78.

BARLETTA novità Leandra bellissima ragazza paziente completissima massaggiatrice. 327/433.37.23.

BARLETTA novità Sofia trans incantevole massaggiatrice indimenticabile bella completissima. 329/705.82.20.

MARIOTTO Monia pochi giorni abbondantissimo decolte disponibilissimo rilassante massaggi. 338/216.04.12.

TORREAMARE (Melissa) bellissima bambolina fisico mozzafiato massaggi rilassanti completissima. 327/226.22.08.

TRANI bellissima italoungherese Eva decolte prospero massaggi rilassanti. 342/055.86.94.